

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata
Morciola



Domenica 3 dicembre 2023

1342

I DOMENICA DI AVVENTO

ANNO B



Vieni, Gesù, insegnaci a vegliare, attendendo la tua venuta come quella di un amico caro. Vieni, Gesù, fa che sentiamo la tua presenza dentro di noi. Aiutaci ad amare come hai amato tu, a pensare come hai pensato tu, ad agire come hai agito tu! Aiutaci a pregare raccontandoti la nostra giornata, ascoltando la tua Parola, chiedendoti perdono e ringraziando.

Tutti: **Vieni, Signore Gesù, insegnaci a vegliare!**

La **prima lettura** dal libro di Isaia riflette sul senso di vuoto e di smarrimento del presente, a causa di una comunione perduta con Dio. Il grido che dal popolo sale a Dio è: «Ritorna!», dopo essersi riconosciuti figli, plasmati dalle sue mani. La **seconda lettura** dalla Prima lettera ai Corinzi esprime gratitudine perché nel Signore Gesù c'è la risposta piena a ogni attesa. Il credente vive nella dimensione dell'attesa, sperimentata non come vuoto, ma come ricchezza. Il brano di **vangelo** dal discorso escatologico di Marco richiama la fondamentale attenzione del "vigilare", perché la comunità credente è nel tempo del ritorno. La storia è carica di drammaticità, ma il discepolo del Regno può discernere il tempo presente come attesa del ritorno del Signore. La modalità corretta dell'attesa per vivere questo tempo non è certo la paura, ma la responsabilità per l'autorità ricevuta di poter rendere testimonianza nella storia umana, orientata definitivamente a Cristo.

da Servizio della Parola

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200

www.parrocchiamorciola.it

 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparrocchiadimorciola@gmail.com

Orario e intenzioni S. Messe

I Settimana del Salterio

Sabato	02	ore 08:00 Franco ~ Sandro
		ore 18:00 S. Rosario
		ore 18:30 Diotallevi Antonio ~ Casadei Giovanni (settimana) ~ Giuliano ~ Aldo ~ Cesira ~ Mario ~ Terzo ~ Piero ~ Pierfelici Rosina (settimana) ~ Giovanni
Domenica	03	I DOMENICA DI AVVENTO
		ore 08:30
		ore 11:00 Pro Populo
Lunedì	04	ore 08:00 Non c'è la S. Messa
Martedì	05	ore 08:00
Mercoledì	06	ore 08:00
Giovedì	07	ore 08:00 Sacchi Giovanni
		ore 18:00 S. Rosario
		ore 18:30
Venerdì	08	Solennità Immacolata Concezione
		ore 08:30 Leandro e Adriana
		ore 11:00
Sabato	09	ore 08:00
		ore 18:30 Aureli Maria ~ Ferri Giuseppe ~ Mattia ~ Lorenzi Tina (settimana)
Domenica	10	II DOMENICA DI AVVENTO
		ore 08:30 Pieri Nello ~ Ester ~ Vincenzo ~ Armide
		ore 11:00 Pro Populo



Pregiera di Ringraziamento

Signore Gesù, tu ci chiedi di vegliare, di non farci trovare addormentati. In effetti vegliare significa tenere gli occhi bene aperti su questa nostra storia, sugli eventi piccoli e grandi, per cogliere quel filo sottile che è l'azione sorprendente del tuo Spirito. Vegliare è avere un cuore desto, capace di reagire, con determinazione, quando è in causa la dignità di esseri umani calpestati, esposti allo sfruttamento e all'oppressione. Vegliare vuol dire essere pronti a intervenire, a fare la propria parte, per costruire un frammento di giustizia e di pace, di fraternità e di condivisione. Tu continui a visitarci nei modi più inconsueti, su strade affollate e lungo sentieri poco battuti. Tu non ti stanchi di percorrere le nostre città e i nostri paesi e di lanciare sfide concrete alla nostra fede e alla nostra speranza.



Cristo nostra pace



ECCO, IO VENGO A GUARIRE IL TUO CUORE...

GUARIRE DALLA SORDITÀ DEL CUORE (PAPA FRANCESCO)

Il Vangelo ci presenta Gesù che opera la guarigione di una persona sordomuta. Nel racconto colpisce il modo con cui il Signore compie questo segno prodigioso. E lo fa così: prende in disparte il sordomuto, gli pone le dita negli orecchi e con la saliva gli tocca la lingua, quindi guarda verso il cielo, sospira e dice: «*Effatà*», cioè «*Apriti!*» (cfr *Mc 7,33-34*). In altre guarigioni, per infermità altrettanto gravi, come la paralisi o la lebbra, Gesù non compie tanti gesti. Perché ora fa tutto questo, nonostante gli abbiano chiesto solo di imporre la mano al malato (cfr v. 32)? Perché fa questi gesti? Forse perché la condizione di quella persona ha una particolare valenza simbolica. Essere sordomuti è una malattia, ma è anche un simbolo. E questo simbolo ha qualcosa da dire a tutti noi. Di che cosa si tratta? Si tratta della *sordità*. Quell'uomo non riusciva a parlare perché non poteva sentire. Gesù, infatti, per risanare la causa del suo malessere, gli pone anzitutto le dita negli orecchi, poi alla bocca, ma prima negli orecchi. Tutti abbiamo gli orecchi, ma tante volte non riusciamo ad ascoltare. Perché? Fratelli e sorelle, c'è infatti una sordità interiore, che oggi possiamo chiedere a Gesù di toccare e risanare. E quella sordità interiore è peggiore di quella fisica, perché è *la sordità del cuore*. Presi dalla fretta, da mille cose da dire e da fare, non troviamo il tempo per fermarci ad ascoltare chi ci parla. Rischiamo di diventare impermeabili a tutto e di non dare spazio a chi ha bisogno di ascolto: penso ai figli, ai giovani, agli anziani, a molti che non hanno tanto bisogno di parole e di prediche, ma di ascolto. Chiediamoci: **come va il mio ascolto? Mi lascio toccare dalla vita della gente, so dedicare tempo a chi mi sta vicino per ascoltare?** Questo è per tutti noi, ma in modo speciale per i preti, per i sacerdoti. Il sacerdote deve ascoltare la gente, non andare di fretta, ascoltare..., e vedere come può aiutare, ma dopo avere sentito. E tutti noi: prima ascoltare, poi rispondere. Pensiamo alla vita in famiglia: quante volte si parla senza prima ascoltare, ripetendo i propri ritornelli sempre uguali! Incapaci di ascolto, diciamo sempre le solite cose, o non lasciamo che l'altro finisca di parlare, di esprimersi, e noi lo interrompiamo. La rinascita di un dialogo, spesso, passa non dalle parole, ma dal silenzio, dal non impuntarsi, dal ricominciare con pazienza ad ascoltare l'altro, ascoltare le sue fatiche, quello che porta dentro. La guarigione del cuore comincia dall'ascolto. Ascoltare. E questo risana il cuore. «Ma padre, c'è gente noiosa che dice sempre le stesse cose...». Ascoltali. E poi, quando finiranno di parlare, di' la tua parola, ma ascolta tutto. E lo stesso vale con il Signore. Facciamo bene a inondarlo di richieste, ma faremmo meglio a porci anzitutto in suo ascolto. Gesù lo chiede. Nel Vangelo, quando gli domandano qual è il primo comandamento, risponde: «*Ascolta, Israele*». Poi aggiunge il primo comandamento: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore [...] e il prossimo come te stesso*» (*Mc 12,28-31*). Ma anzitutto: «*Ascolta, Israele*». Ascolta, tu. **Ci ricordiamo di metterci in ascolto del Signore?** Siamo cristiani ma magari, tra le migliaia di parole che sentiamo ogni giorno, non troviamo qualche secondo per far risuonare in noi poche parole del Vangelo. Gesù è la Parola: se non ci fermiamo ad ascoltarlo, passa oltre. Se noi non ci fermiamo per ascoltare Gesù, passa oltre. Sant'Agostino diceva: «*Ho paura del Signore quando passa*». E la paura era di lasciarlo passare senza ascoltarlo. Ma se dedichiamo tempo al Vangelo, troveremo un segreto per la nostra salute spirituale. Ecco la medicina: ogni giorno un po' di silenzio e di ascolto, qualche parola inutile in meno e qualche Parola di Dio in più. Sempre con il Vangelo in tasca, che aiuta tanto. Sentiamo rivolta a noi oggi, come nel giorno del Battesimo, quella parola di Gesù: «*Effatà, apriti!*»! Apriti le orecchie. Gesù, desidero aprirmi alla tua Parola; Gesù, aprirmi al tuo ascolto; Gesù, guarisci il mio cuore dalla chiusura, guarisci il mio cuore dalla fretta, guarisci il mio cuore dall'impazienza. La Vergine Maria, aperta all'ascolto della Parola, che in lei si fece carne, ci aiuti ogni giorno ad ascoltare suo Figlio nel Vangelo e i nostri fratelli e sorelle con cuore docile, con cuore paziente e con cuore attento.



Mercatino di Natale

10 dicembre
16/17 dicembre
23/24 dicembre
sul sagrato della chiesa

Un grazie di cuore a tutti coloro
che gentilmente hanno collaborato

Sabato 2 e domenica 3 dicembre
saranno raccolte le offerte per il mutuo acceso
in occasione della ristrutturazione della chiesa

Per bonifico **Banca Prossima**
IBAN: IT59T030690960610000147796

Da martedì 5 dicembre
la S. Messa feriale verrà celebrata nella cappellina (ex asilo) al civ 142

NOVENA
IMMACOLATA
CONCEZIONE
dal 29/11 al 7/12

LA NOVENA SI CELEBRERÀ
ALLA S. MESSA FERIALE DELLE 8:00



Preghiera del Santo Rosario
tutti i martedì di dicembre ore 15:30